

An abstract artwork featuring a textured, greenish-brown background with vertical brushstrokes. Several bright yellow-green circles of varying sizes are scattered across the composition. The circles have a slightly grainy, hand-painted appearance. The overall mood is organic and rhythmic.

OPEN RESONANCE

Eugenio Anole

Le uniche persone per me sono i matti, quelli che sono matti nel vivere, matti nel parlare, matti da essere salvati, desiderosi di tutto allo stesso tempo, quelli che non sbadigliano mai o dicono un luogo comune, ma bruciano, bruciano, bruciano come favolosi bengala gialli esplodendo come ragni da una parte all'altra delle stelle e nel mezzo vedi il centro di luce blu che scoppia e tutti fanno "Oooh!"

The only people for me are the mad ones, the ones who are mad to live, mad to talk, mad to be saved, desirous of everything at the same time, the ones who never yawn or say a commonplace thing, but burn, burn, burn like fabulous yellow roman candles exploding like spiders across the stars and in the middle you see the blue centerlight pop and everybody goes "Awww!"

— Jack Kerouac

OPENRESONANCE

Eugenio Anole

OPENRESONANCE

OPENRESONANCE

Eugenio Azzola
www.eugenioazzola.com

Instagram



EEU_ARTWORKS

Graphic Design — Fabio Divo
Progetto Grafico
Print — Omnigraf Pontebba
Stampa

MATTER AND LIGHT 11
MATERIA E LUCE

THE WORKS 17
LE OPERE

THE MAKING OF EAST FENCE 93
LA COSTRUZIONE DI EAST FENCE

SIZE AND PROPORTION 103
MISURA E PROPORZIONE

STREAMS AND RIVERS 109
RUSCELLI E FIUMI

OPENRESONANCE

Se stai cercando un artista con qualcosa da dire sull'intensità dell'esistenza, sei nel posto giusto. Questo artista è sicuramente Eugenio Azzola.

Anche un semplice sguardo ai suoi lavori rivela come lui sia in grado di andare indietro e avanti, dalla dimensione astratta del sogno alla realtà più concreta.

E se ti capita di parlare con lui, forse davanti a un bicchiere di buon vino, scoprirai che la sua arte... be', è piuttosto una linea in movimento all'intersezione di tutto, pensieri, suoni, colori, respiri.

Una linea che collega il mondo com'è con il mondo come può essere.

In cerca di bellezza, gesti geometrici sfumano in paesaggi dove i nostri occhi possono pascolare beatamente, dove linee e scintillii di luce diventano profili di città oltre il tempo... È il tramonto o l'alba, è prima o dopo la pioggia, è sole o luna?

Come passeggero su un percorso già battuto, dove scoperte e invenzioni si fanno sempre più rare, Eugenio crea opere senza intenzioni rivoluzionarie o scioccanti: solo per attivare una risonanza aperta, e incontrarsi con le intime frequenze che sono alloggiate dentro ciascuno di noi.

OPENRESONANCE

If you are looking for an artist with something to say about the intensity of existence, then you are in the right place. That artist is definitely Eugenio Azzola

Even a simple look at his works reveals how he is able to move back and forth, from the abstract dimension of dream to the most concrete reality.

And if you happen to talk with him, perhaps in front of a glass of good wine, you'll discover that his art... well, is rather a sort of moving line at the intersection of everything, thoughts, sounds, colors, breaths.

A line that connects the world as it is with the world as it may be.

In search of beauty, geometric gestures blend into landscapes where our eyes can graze blissfully, where lines and glimmers of light become skylines beyond time... is it sunset or dawn, is it before or after the rain, is it sun or moonlight?

As a passenger on a well trodden path, where discoveries and inventions are becoming less and less frequent, he creates works without revolutionary or shocking purposes: just to activate an open resonance, and meet the inner frequencies that are harbored within each of us.

— Krishna Del Toso

Travesio, 15 April 2019

OPENRESONANCE

Salve a tutti, cosa posso dire di Eugenio?

Innanzitutto è un carissimo amico, e già questo non è poco!

Parlare della sua arte mi è un po' difficile perché, essendo anch'io un artista, conosco bene la mia ma non quella degli altri.

Però guardare i suoi quadri mi emoziona, riesco a percepire le vibrazioni che trasmettono. Vibrazioni che si trasformano in stupore, tensione, leggerezza e, se ti lasci trasportare, arrivi in un mondo di orizzonti indefiniti dove riesci a sentire perfino la sua musica! Sì perché Eugenio è anche un bravo musicista!

Quando suona riesco a vedere nelle sue note i colori, le sfumature, le tensioni che ci sono nei suoi quadri, e quando ammiro i suoi quadri sento nei colori e nelle sfumature la sua musica, una musica e una pittura che vengono dal cuore! Un cuore puro e gioioso come quello dei fanciulli, e tutto quello che è fatto con il cuore non può passare inosservato perché raggiunge direttamente l'anima di chi guarda o di chi ascolta.

E allora la mia proposta, per apprezzare al meglio la sua arte, è di guardare i quadri ascoltando la sua musica.

Felice di aver raccontato qualcosa di questo caro amico, vi saluto cordialmente.

OPENRESONANCE

Hi everyone, what can I say about Eugenio?

First of all he is a dear friend, and this is a lot already!

Talking about his art is a bit difficult for me because, being an artist as well, I know mine but not that of the others.

But looking at his paintings moves me, I can perceive the vibrations they transmit. Vibrations that turn into amazement, tension, lightness and, if you let yourself be carried away, they take you to a world of undefined horizons where you can hear his very music! Yes because Eugenio is also a good musician! When he plays, I can see the colors, the nuances, the tensions that are in his paintings, and when I admire the paintings I can hear the colors and the nuances of his music, music and painting that come from heart! A pure and joyful heart like that of the children, and everything that is done with the heart can't go unnoticed because it gets directly to the soul of those who look or listen.

And then my proposal, to better appreciate his art, is to look at the paintings listening to his music.

Happy to have told something about this dear friend, I greet you cordially.

— Paolo Di Marco

Pontebba, 16 April 2021

OPENRESONANCE

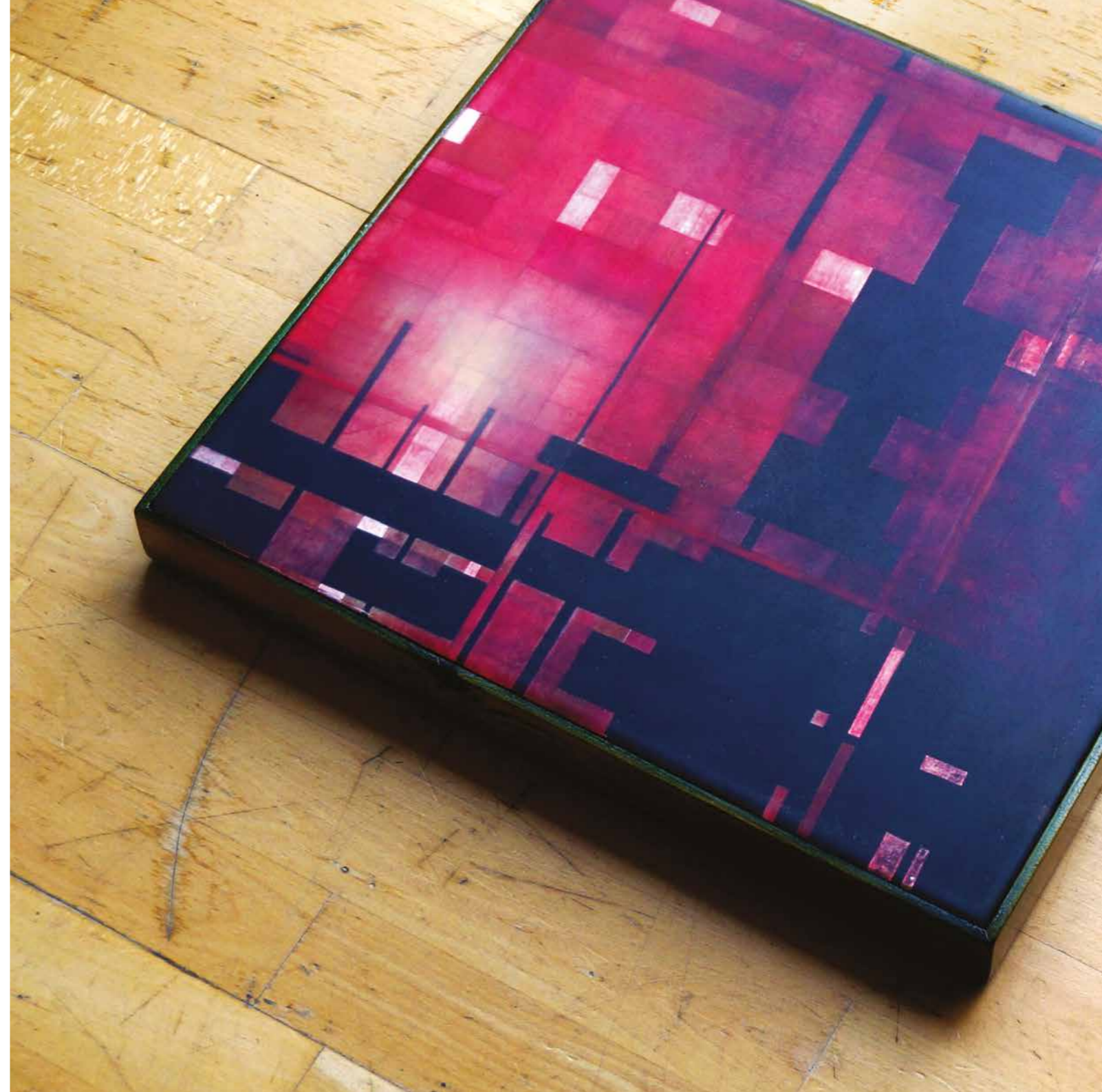
OPENRESONANCE

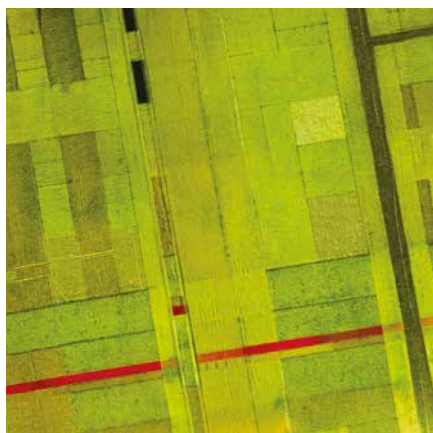
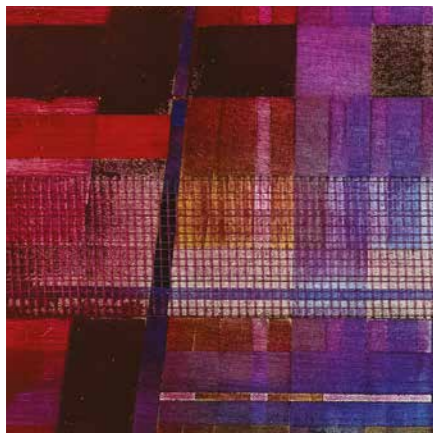
MATERIA E LUCE |

| MATTER AND LIGHT

E qui, in questo libro, gli ultimi lavori. Nascono dall'accostamento di linee e colori, dall'intreccio di nastri e tagli, dal mettere e togliere, seguendo il caso e adattandomi al divenire stesso dell'opera, o sotto dettatura di processi inconsci. Credo che mi possano liberare da ogni apparato concettuale, e sono il luogo dove il senso, per quanto possibile, non dovrebbe rimanere invischiato.

And, in this book, the last artworks. They arise from lines and colors, from the intertwining of ribbons and cuts, from putting and removing, following the case and adapting myself to the flow of the work, or under dictation of unconscious processes. I believe they can free me from any conceptual apparatus, and they are the place where the sense, if possible, should not remain entangled.





Dettagli

Details



OPENRESONANCE

OPENRESONANCE

LE OPERE |

| THE WORKS

DIVISION FOUR
DIVISIONE QUATTRO

tape, oil and resin on board, 94 x 46 cm, 2020
nastro, olio e resina su tavola, 94 x 46 cm, 2020



tape, oil and resin on board, 32 x 47 cm, 2019
nastro, olio e resina su tavola, 32 x 47 cm, 2019

DIVISION ONE
DIVISIONE UNO



SAN FRANCISCO

tape on board, 30 x 18 cm, 2015
nastro su tavola, 30 x 18 cm, 2015



OKLAHOMA

tape and bitumen on board, 37 x 23 cm, 2015
nastro e bitume su tavola, 37 x 23 cm, 2015



DIVISION TWO
DIVISIONE DUE

tape, oil and silicone on board, 50 x 70 cm, 2019
nastro, olio e silicone su tavola, 50 x 70 cm, 2019



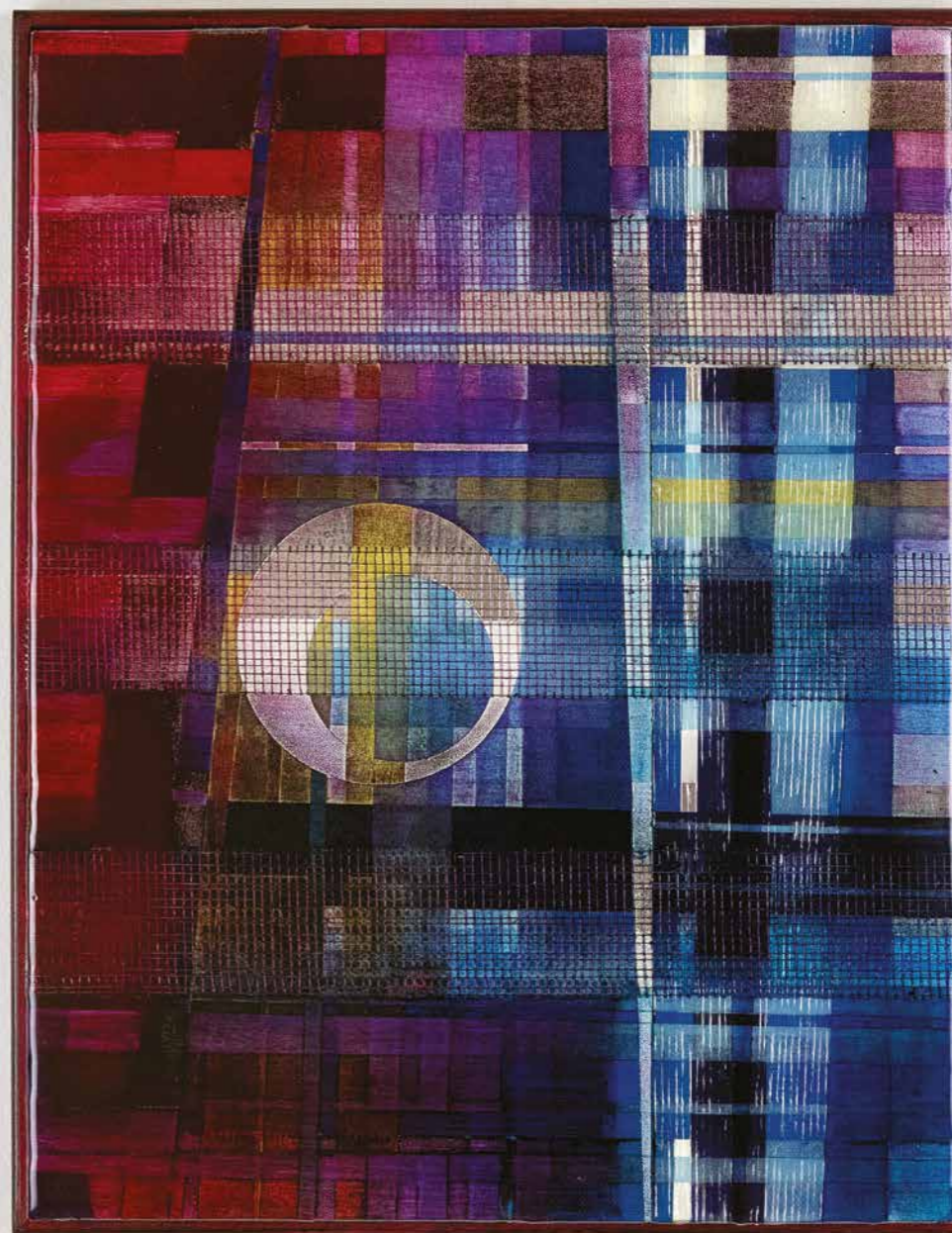
tape, oil and silicone on board, 75 x 70 cm, 2020
nastro, olio e silicone su tavola, 75 x 70 cm, 2020

THE BEAUTIFUL SEASON
LA BELLA STAGIONE



OSMOSIS
OSMOSI

tape, oil and resin on board, 30 x 40 cm, 2015
nastro, olio e resina su tavola, 30 x 40 cm, 2015



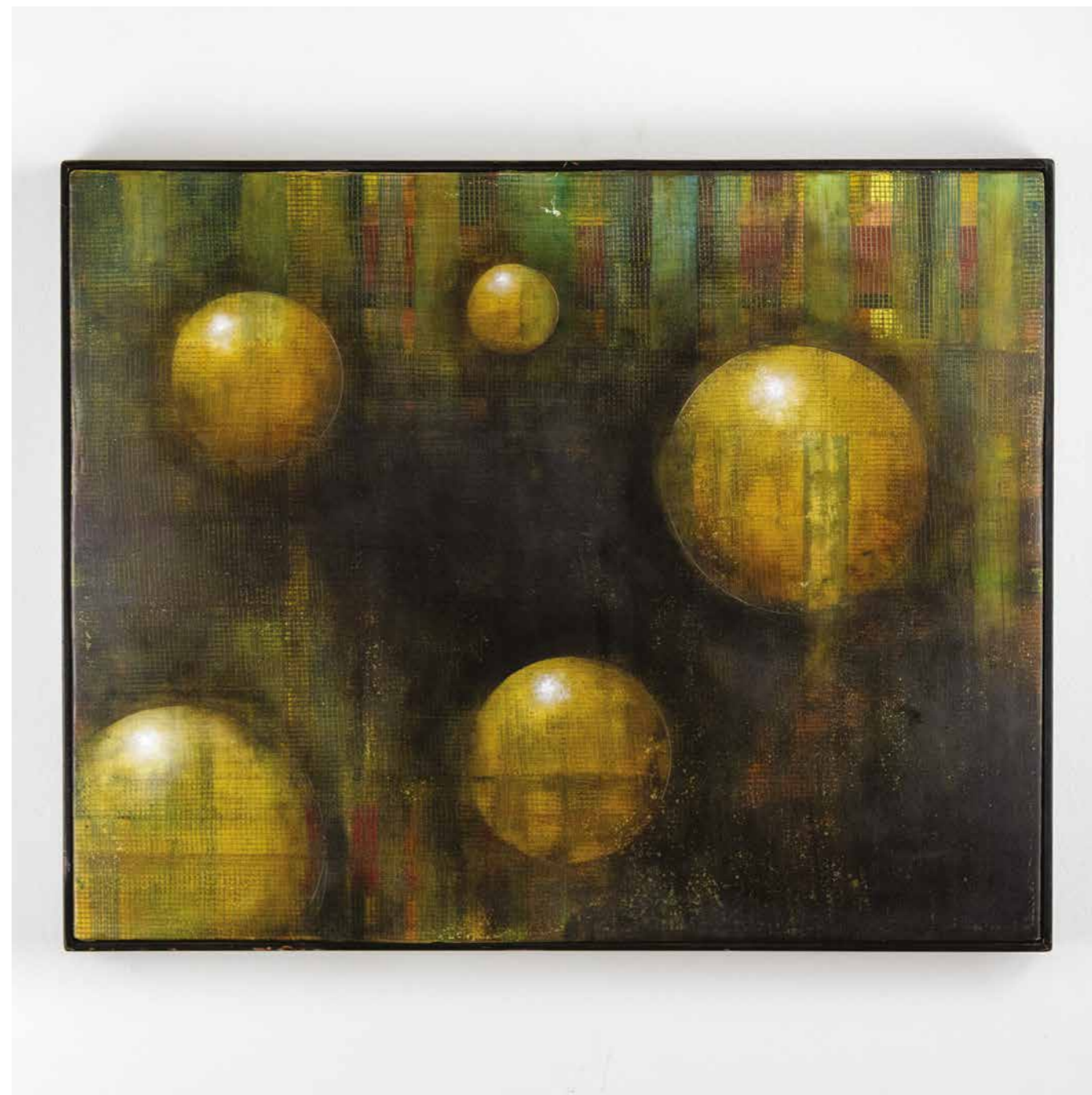
tape, gold leaf, oil and resin on board, 26 x 36 cm, 2017
nastro, foglia d'oro, olio e resina su tavola, 26 x 36 cm, 2017

OREGON, OUT OF THE WOODS



tape, oil and resin on board, 54 x 43 cm, 2015
nastro, olio e resina su tavola, 54 x 43 cm, 2015

THE END OF THE WORLDS
LA FINE DEI MONDI



tape and silicone on board, 25 x 35 cm, 2015
nastro e silicone su tavola, 25 x 35 cm, 2015

THE ONLY PEOPLE FOR ME I



tape, oil and resin on board, 35 x 40 cm, 2016
nastro, olio e resina su tavola, 35 x 40 cm, 2016

CROSSTOWN



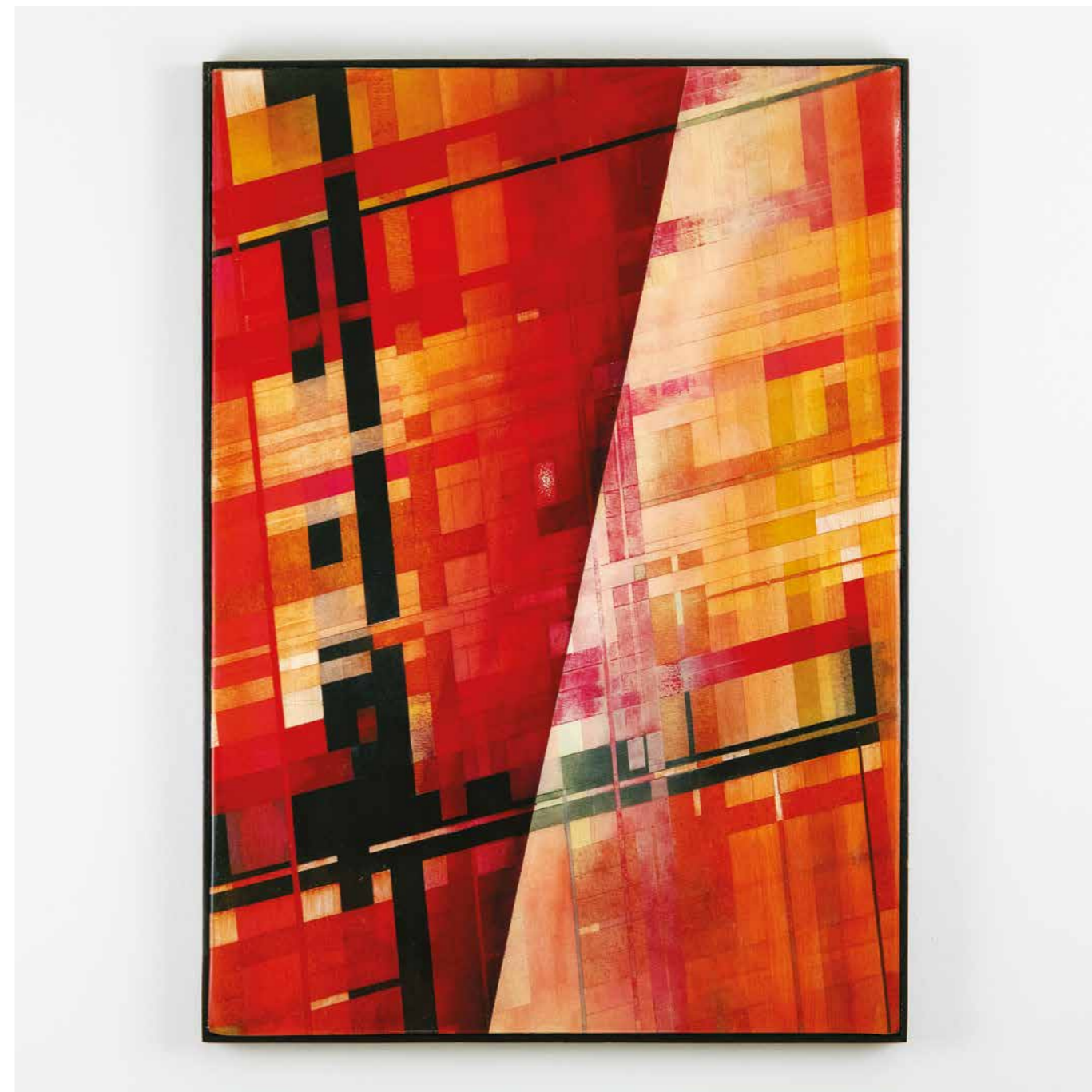
tape, oil and resin on board, 62 x 41 cm, 2020
nastro, olio e resina su tavola, 62 x 41 cm, 2020

DIVISION FIVE
DIVISIONE CINQUE



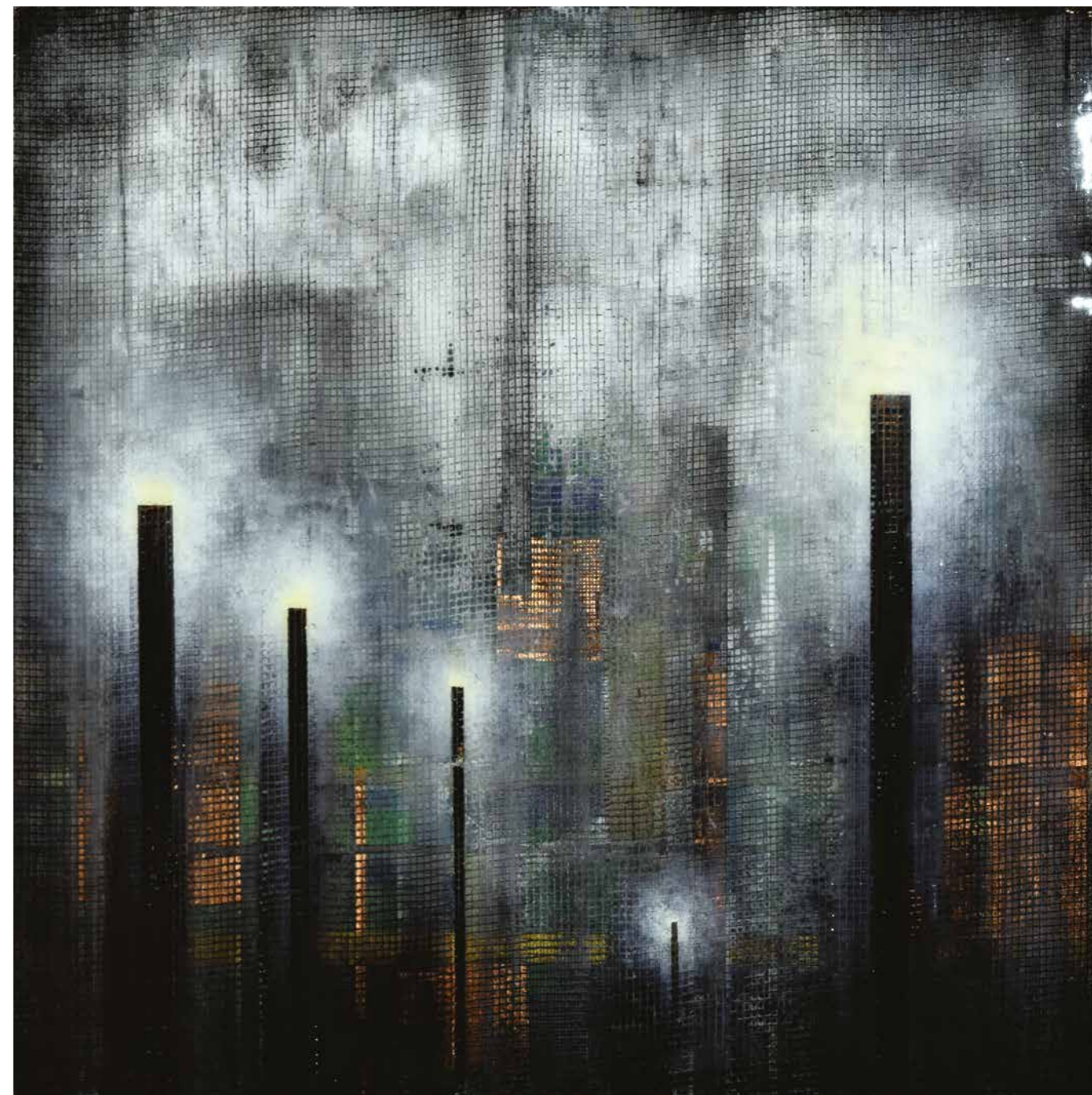
tape, oil and resin on board, 50 x 70 cm, 2019
nastro, olio e resina su tavola, 50 x 70 cm, 2019

DIVISION THREE
DIVISIONE TRE



tape, gold leaf, oil and resin on board, 55 x 55 cm, 2016
nastro, foglia d'oro, olio e resina su tavola, 55 x 55 cm, 2016

SANKT NÖMMENS CHURCHES III
LE CHIESE DI SANKT NÖMMEN III



tape, oil and resin on board, 40 x 60 cm, 2018
nastro, olio e resina su tavola, 40 x 60 cm, 2018

THE LIGHT BLUE FIANCE
IL FIDANZATO AZZURRO



tape, oil and resin on board, 55 x 57 cm, 2018
nastro, olio e resina su tavola, 55 x 57 cm, 2018

SANKT NÖMMENS CHURCHES VII
LE CHIESE DI SANKT NÖMMEN VII



tape, oil and resin on board, 37 x 48 cm, 2020
nastro, olio e resina su tavola, 37 x 48 cm, 2020

THE FIELDS OF JOY V



tape, oil and resin on board, 20 x 60 cm, 2015
nastro, olio e resina su tavola, 20 x 60 cm, 2015

THE LOW SPARKS II



THE LOW SPARKS V

tape, oil and resin on board, 45 x 32 cm, 2018
nastro, olio e resina su tavola, 45 x 32 cm, 2018



tape, oil and resin on board, 25 x 35 cm, 2019
nastro, olio e resina su tavola, 25 x 35 cm, 2019

THE LOW SPARKS IX



tape, oil and resin on board, 45 x 60 cm, 2017
nastro, olio e resina su tavola, 45 x 60 cm, 2017

WEST FENCE
RECINTO OVEST



BORDERFENCE

tape, oil and silicone on board, 210 x 100 cm, 2019
nastro, olio e silicone su tavola, 210 x 100 cm, 2019



EAST FENCE
RECINTO EST

tape, oil and silicone on board, 240 x 60 cm, 2018
nastro, olio e silicone su tavola, 240 x 60 cm, 2018



tape, oil and silicone on board, 90 x 60 cm, 2018
nastro, olio e silicone su tavola, 90 x 60 cm, 2018

NORTH FENCE
RECINTO NORD



tape, oil and silicone on board, 48 x 60 cm, 2018
nastro, olio e silicone su tavola, 48 x 60 cm, 2018

FENCE SEVEN
RECINTO SETTE



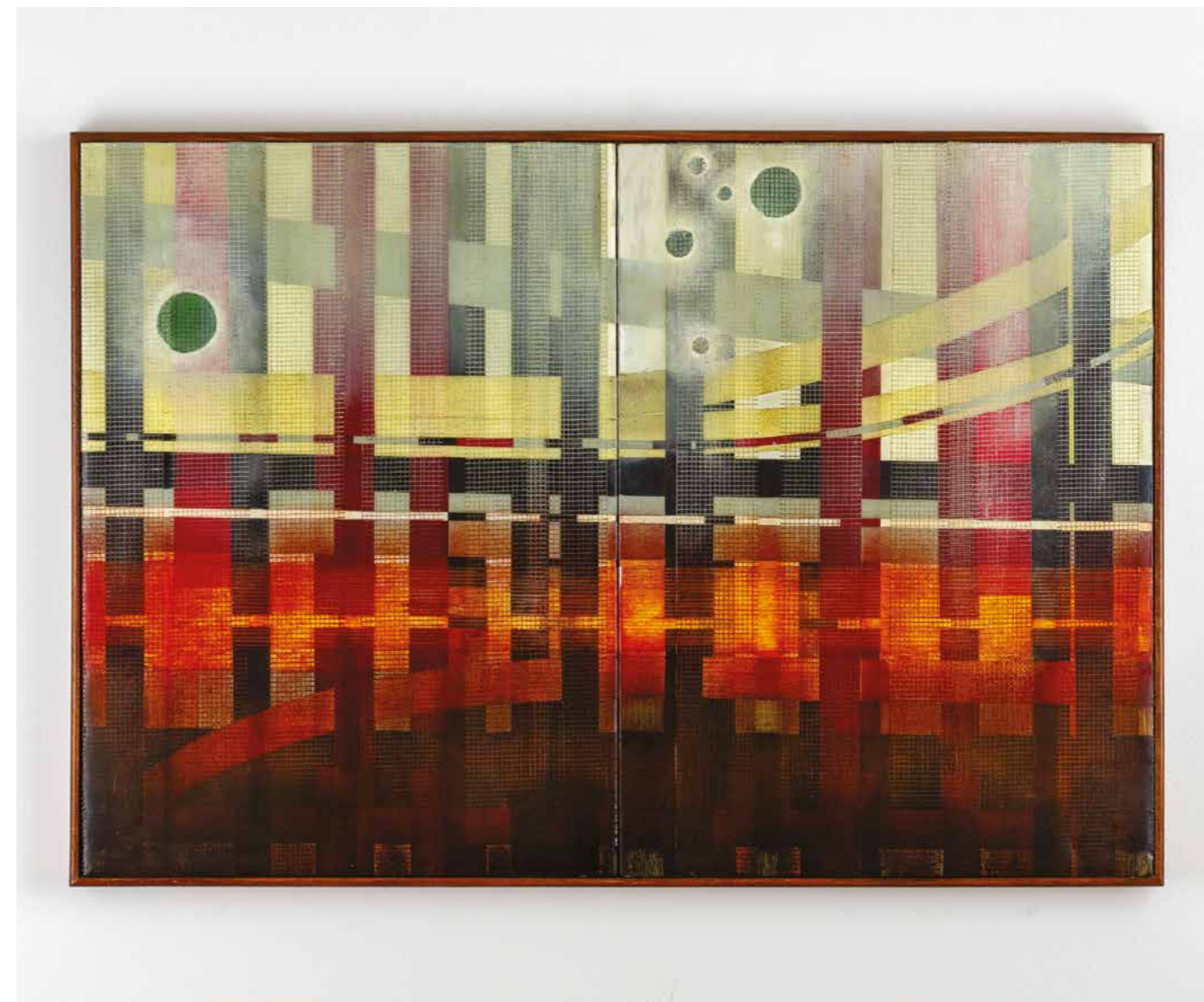
SHADOW BOXER IX

tape, oil, iron circles and resin on board, 31 x 41 cm, 2020
nastro, olio, cerchi di ferro e resina su tavola, 31 x 41 cm, 2020



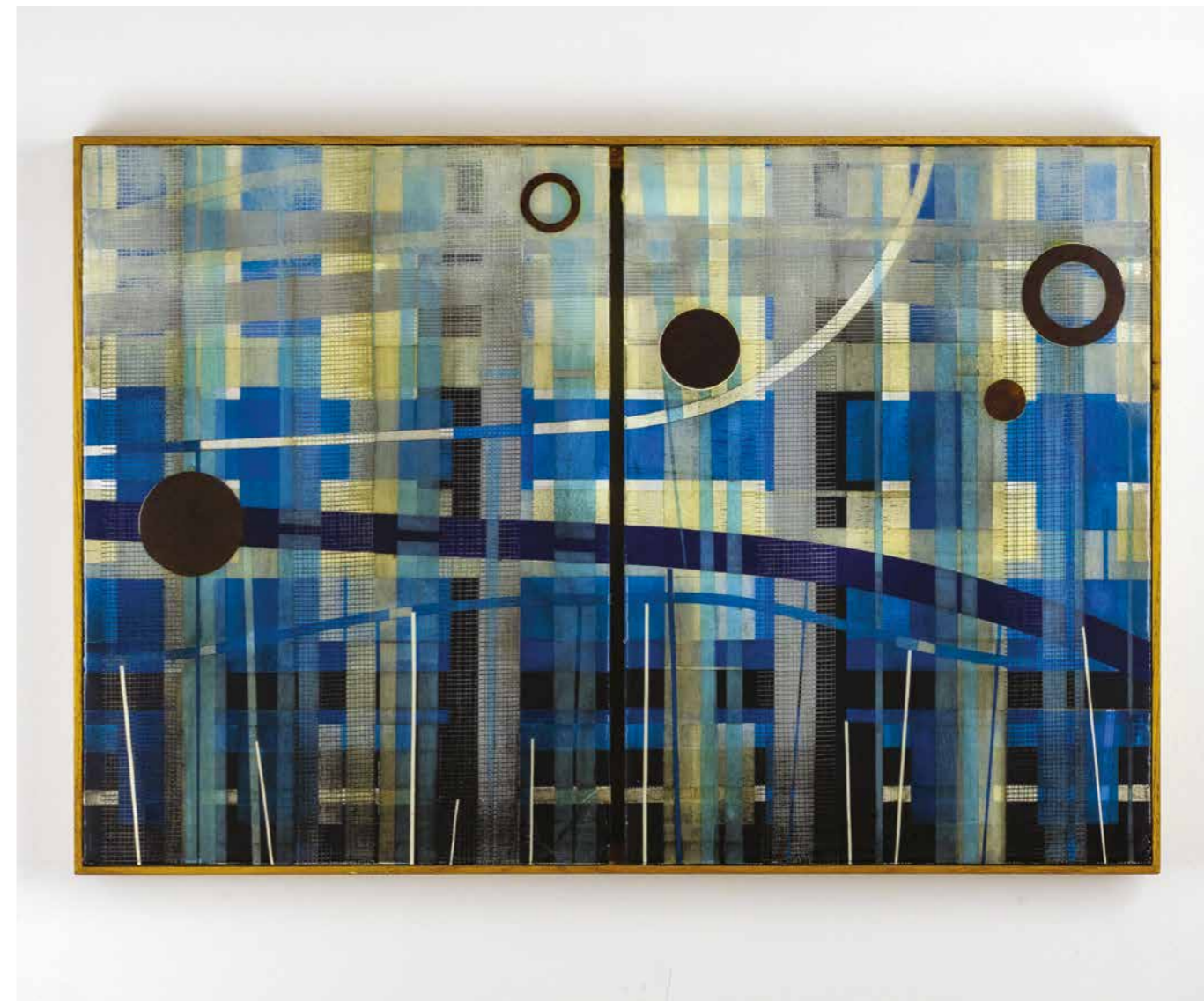
tape, oil and resin on board, 60 x 40 cm, 2016
nastro, olio e resina su tavola, 60 x 40 cm, 2016

SIX ECLYPSES
SEI ECLISSI



ULISSE'S GRANT
LA BORSA DI STUDIO DI ULISSE

tape, oil, iron circles and resin on board, 60 x 40 cm, 2016
nastro, olio, cerchi di ferro e resina su tavola, 60 x 40 cm, 2016



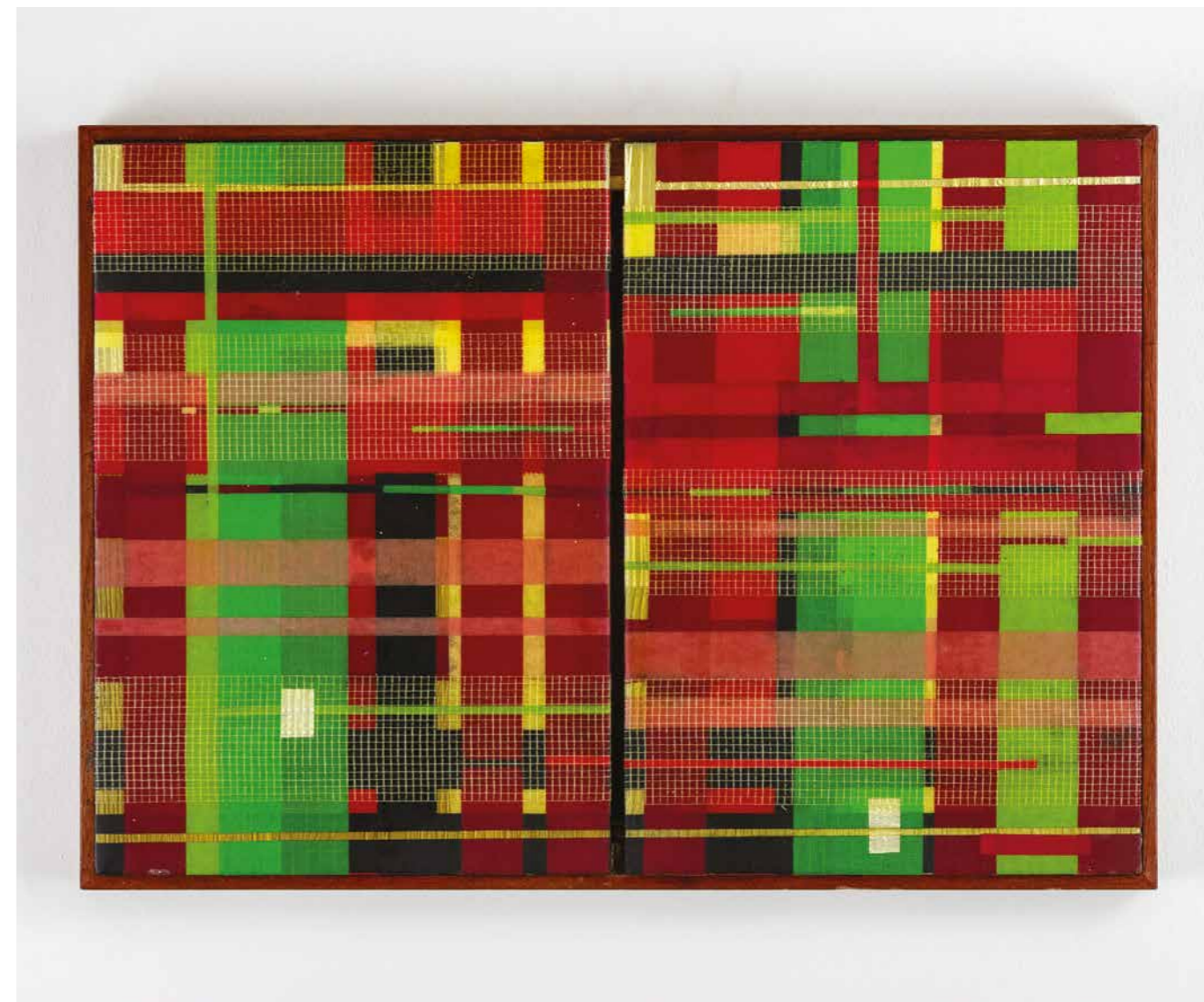
tape, iron circles and resin on board, 25 x 35 cm, 2016
nastro, cerchi di ferro e resina su tavola, 25 x 35 cm, 2016

SHADOW BOXER I



WALLACE'S LINE
LA LINEA DI WALLACE

tape and resin on board, 40 x 30 cm, 2015
nastro e resina su tavola, 40 x 30 cm, 2015



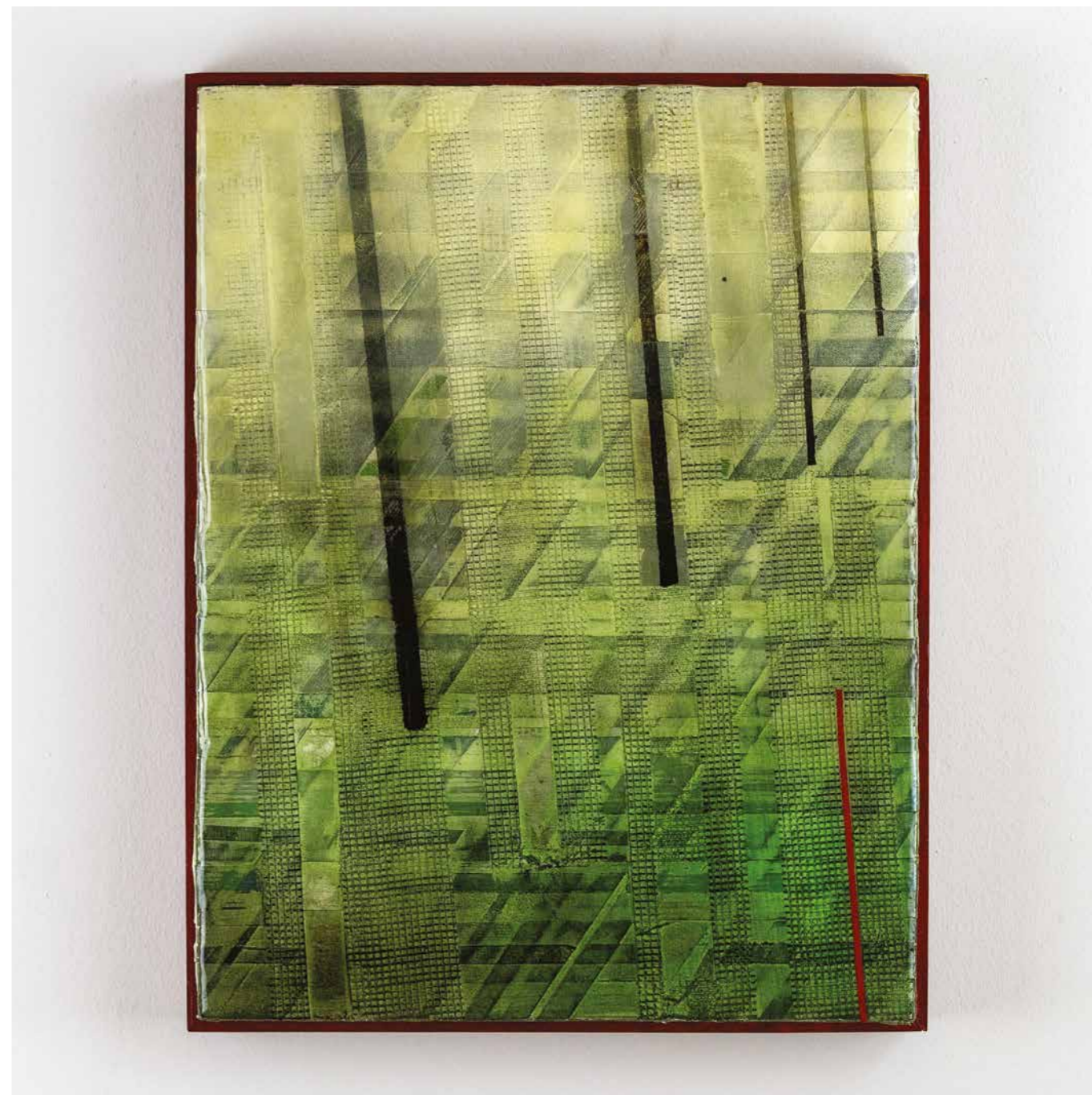
tape, graphite and resin on board, 26 x 38 cm, 2015
nastro, grafite e resina su tavola, 26 x 38 cm, 2015

THE IMAGINARY NITROGEN
L'AZOTO IMMAGINARIO



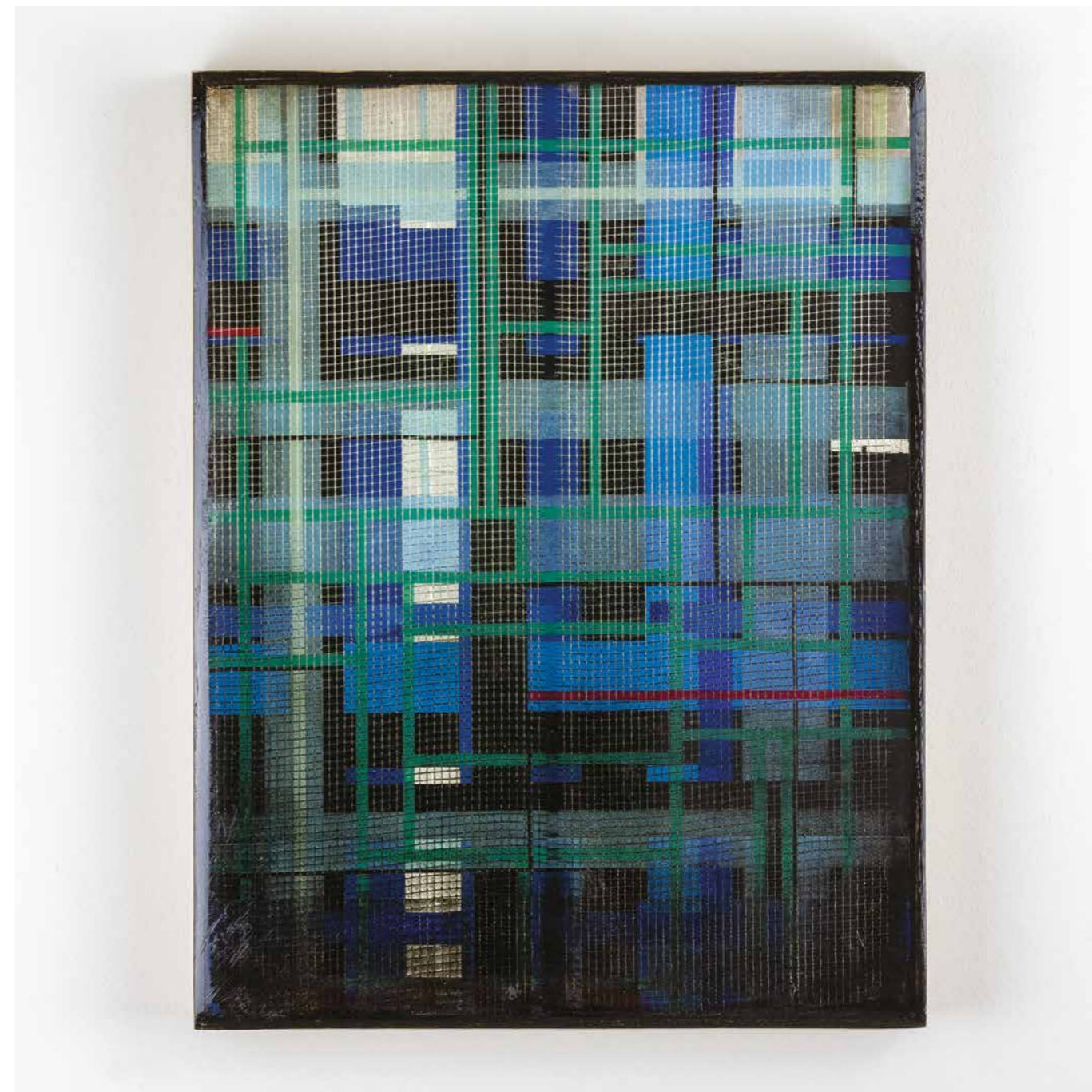
tape, oil and resin on board, 25 x 35 cm, 2016
nastro, olio e resina su tavola, 25 x 35 cm, 2016

FLIGHT PLAN
PIANO DI VOLO



JACQUES COUSTEAU

tape, oil and resin on board, 30 x 40 cm, 2015
nastro, olio e resina su tavola, 30 x 40 cm, 2015



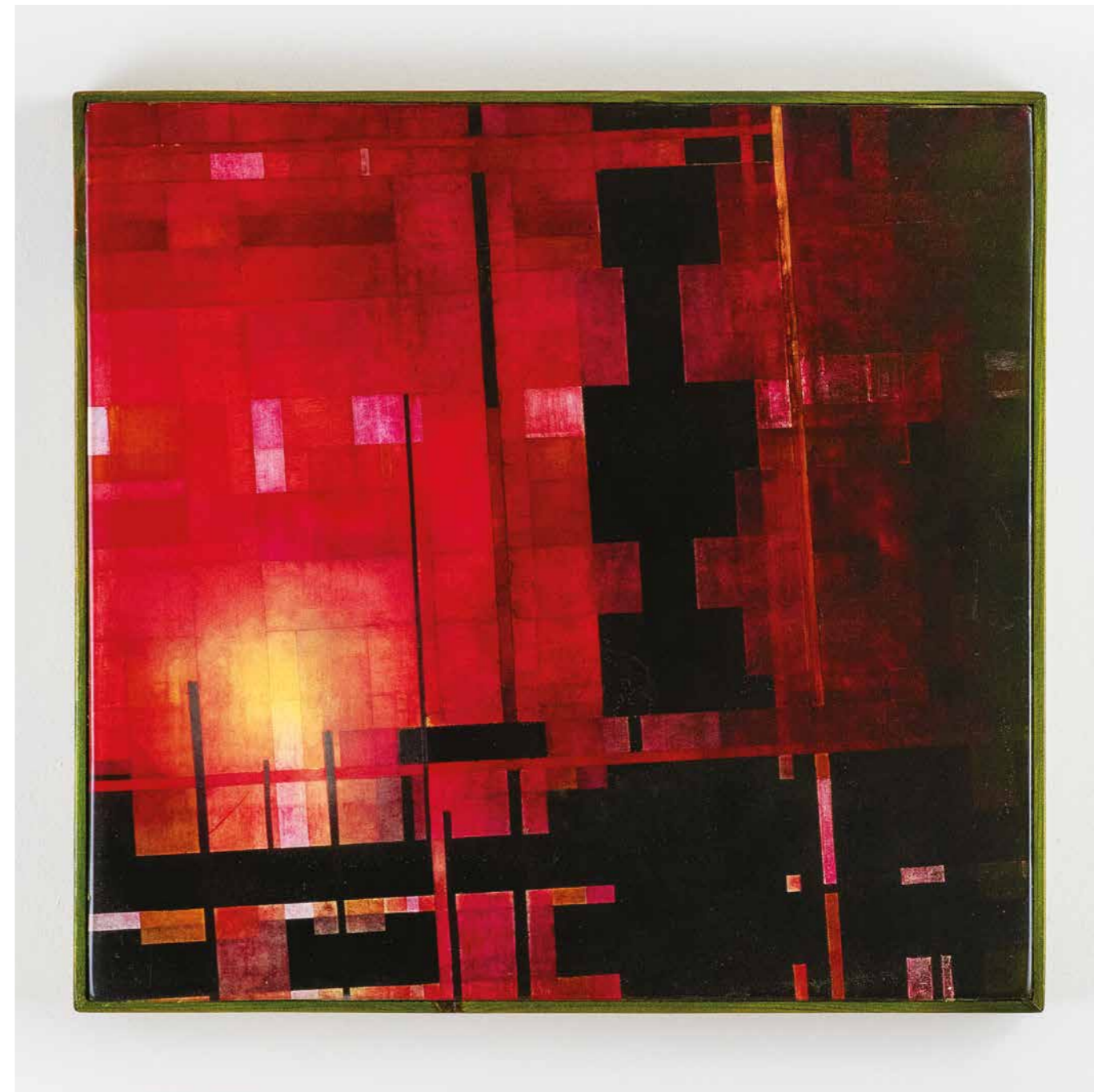
tape, oil and silicone on board, 51 x 61 cm, 2018
nastro, olio e silicone su tavola, 51 x 61 cm, 2018

THREE GEESE IN A FLOCK II



tape, oil and resin on board, 45 x 41 cm, 2019
nastro, olio e resina su tavola, 45 x 41 cm, 2019

THE FIELDS OF JOY I



tape, oil and resin on board, 69 x 44 cm, 2020
nastro, olio e resina su tavola, 69 x 44 cm, 2020

THE FIELDS OF JOY IX



SHADOW BOXER VII

tape, oil, iron circles and resin on board, 31 x 41 cm, 2019
nastro, olio, cerchi di ferro e resina su tavola, 31 x 41 cm, 2019



OPENRESONANCE

OPENRESONANCE

LA COSTRUZIONE DI
RECINTO EST

THE MAKING OF
EAST FENCE

EAST FENCE
RECINTO EST



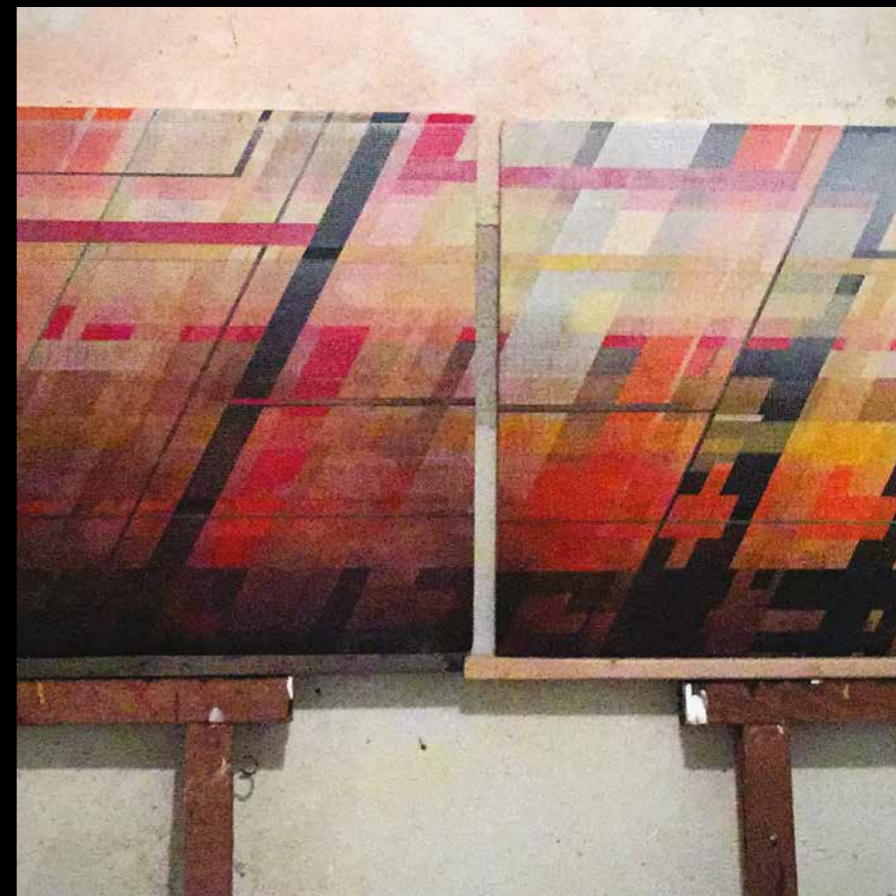
Per cominciare, prendo due pannelli da 120 x 60 cm.

Scelgo inclinazione e frequenza delle bande (240 x 60 cm = una banda orizzontale per quattro bande diagonali) e comincio la tessitura.

To begin with, I take two 120 x 60 cm boards.

I choose slant and frequency of the stripes (240 x 60 cm = one horizontal stripe every four diagonal stripes) and I begin the weaving.





Applico uno strato di rete in fibra di vetro e stiro il pannello, per stabilizzare la tessitura e uniformare il disegno.

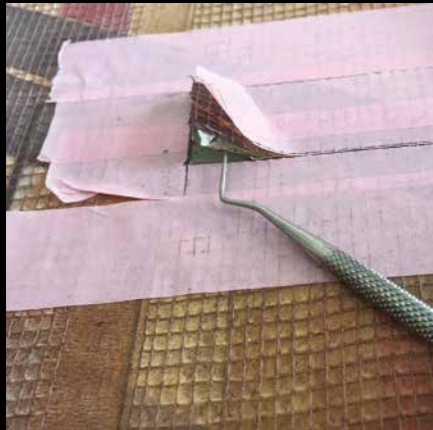
Fisso la tessitura con vernice acrilica trasparente.

I apply a layer of fiberglass net, then I iron the board, in order to stabilize the weaving and uniform the pattern.

I fix the weaving with transparent acryl paint.

Intensifico le dominanti cromatiche e il chiaroscuro (con colori a olio e inchiostro tipografico).

I enhance the chromatic dominants and the chiaroscuro (with oil colors and offset ink).



Maschero e taglio cinque bande estranee.

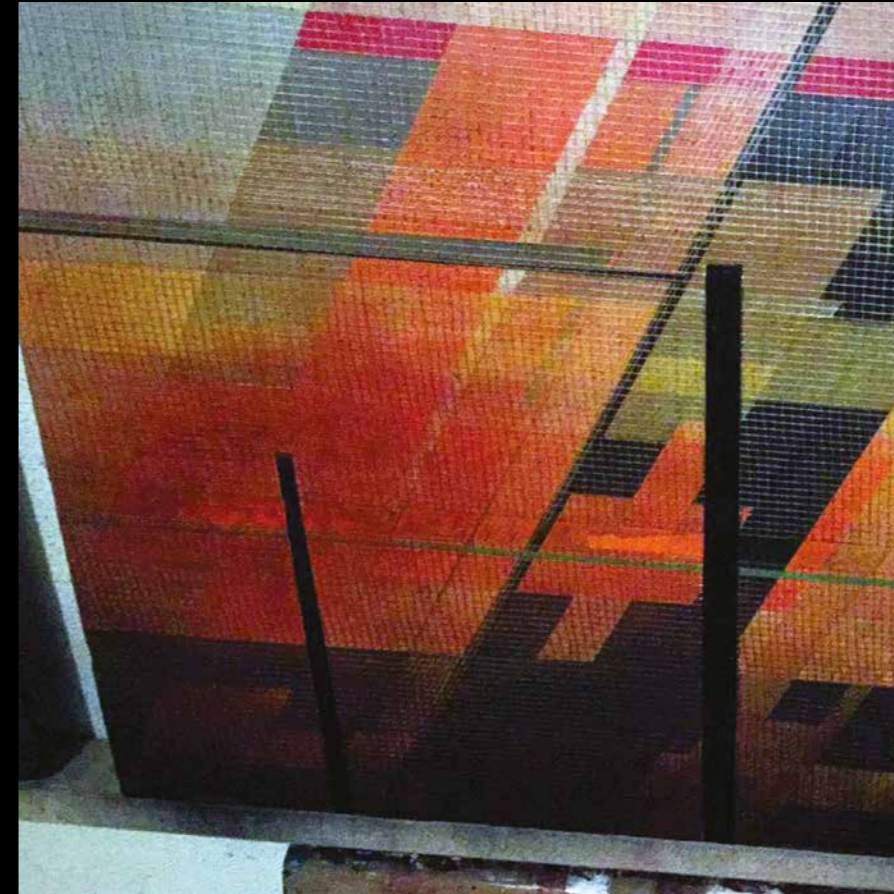
Poi stacco le bande estranee.

Riempio i vuoti con stucco nero.

I mask and cut five unrelated stripes.

Then I peel the unrelated stripes away.

I fill the empty stripes with black plaster.



Tolgo la mascheratura.

Maschero di nuovo le bande e creo il bagliore
(con bianco a olio).

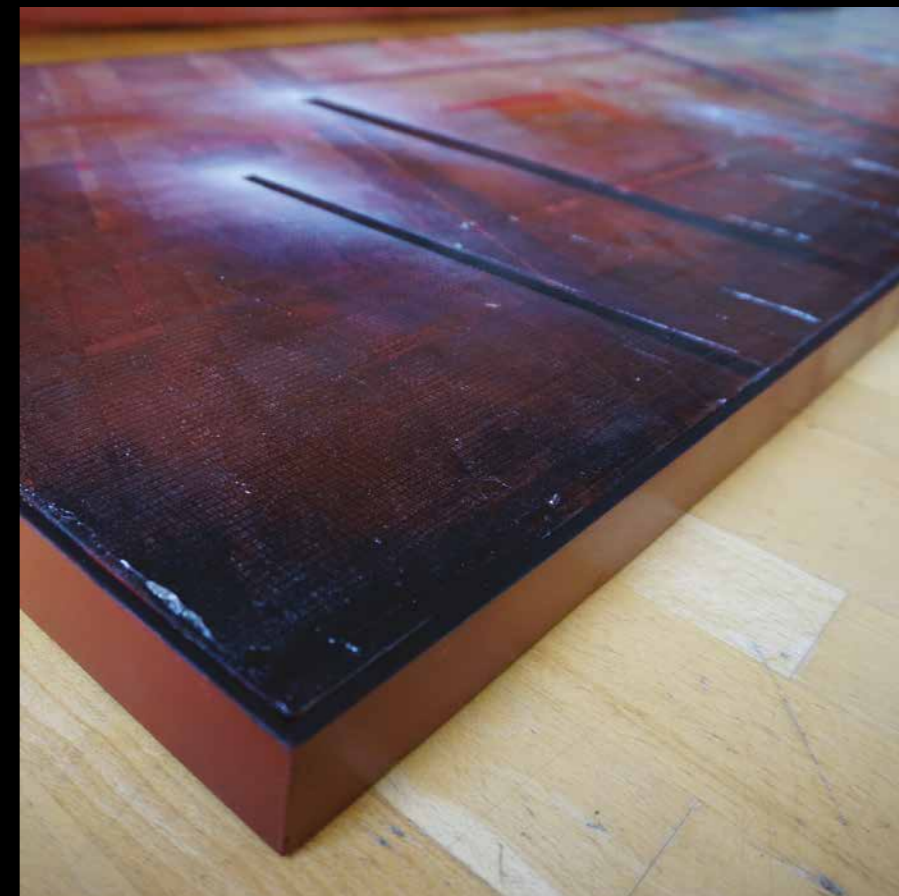
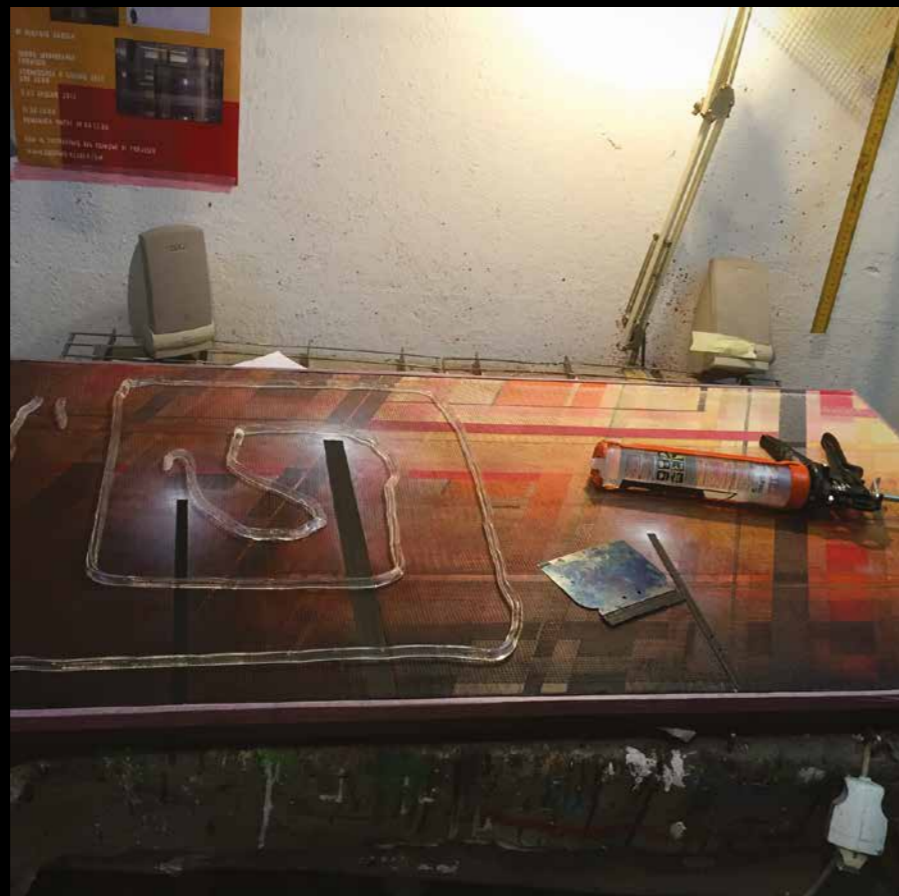
Tolgo la mascheratura.

I peel off the mask.

I mask the stripes again and create the glow
(with white oil color).

I peel off the mask.





Finalmente comincio a costruire la cornice.

Incollo i pannelli alla cornice, e firmo l'opera.

Applico uno strato protettivo di silicone trasparente.

Eventually I start building the frame.

I glue the boards to the frame, and sign the artwork.

I apply a protective layer of transparent silicone.

Ora è lucido e sigillato.

E ora è finito, dopo due mesi, fra lavoro e tempi di asciugatura.

Now it's glossy and sealed.

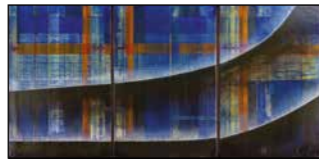
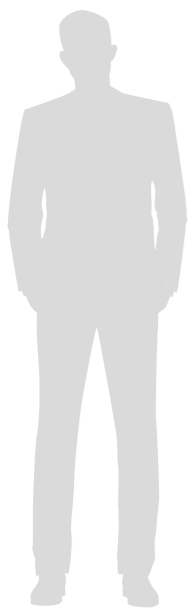
And now it's finished, after two months, between work and drying times.

OPENRESONANCE

OPENRESONANCE

MISURA E
PROPORZIONE

SIZE AND
PROPORTION



DIVISION FOUR
DIVISIONE QUATTRO



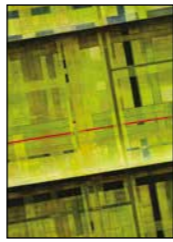
DIVISION ONE
DIVISIONE UNO



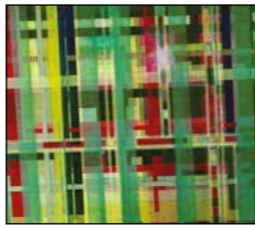
SAN FRANCISCO



OKLAHOMA



DIVISION TWO
DIVISIONE DUE



LA BELLA STAGIONE
THE BEAUTIFUL SEASON



OSMOSIS
OSMOSI



OREGON, OUT OF THE WOODS



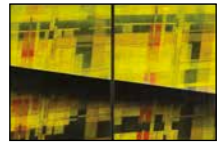
THE END OF THE WORLDS
LA FINE DEI MONDI



THE ONLY PEOPLE FOR ME I



CROSSTOWN



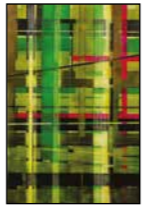
DIVISION FIVE
DIVISIONE CINQUE



DIVISION THREE
DIVISIONE TRE



SANKT NÖMMENS CHURCHES III
LE CHIESE DI SANKT NÖMMEN III



IL FIDANZATO AZZURRO
THE LIGHT BLUE FIANCE



SANKT NÖMMENS CHURCHES VII
LE CHIESE DI SANKT NÖMMEN VII



THE FIELDS OF JOY V



THE LOW SPARKS II



THE LOW SPARKS V



THE LOW SPARKS IX

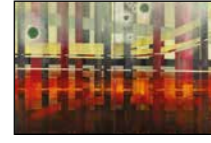


WEST FENCE
RECINTO OVEST





SHADOW BOXER IX



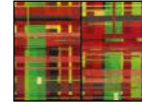
SIX ECLIPSES
SEI ECLISSI



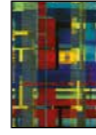
ULISSE'S GRANT
LA BORSA DI STUDIO DI ULISSE



SHADOW BOXER I



WALLACE'S LINE
LA LINEA DI WALLACE



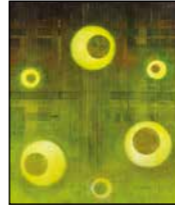
THE IMAGINARY NITROGEN
L'AZOTO IMMAGINARIO



FLIGHT PLAN
PIANO DI VOLO



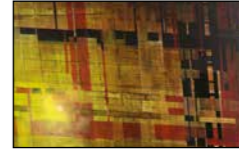
JACQUES COUSTEAU



THREE GEESE IN A FLOCK II



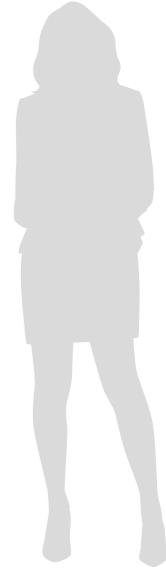
THE FIELDS OF JOY I



THE FIELDS OF JOY IX



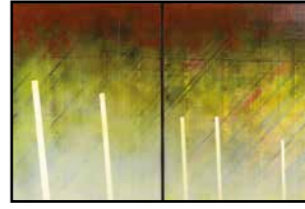
SHADOW BOXER VII



BORDERFENCE



EAST FENCE
RECINTO EST



NORTH FENCE
RECINTO NORD



FENCE SEVEN
RECINTO SETTE

OPENRESONANCE

OPENRESONANCE

RUSCELLI E FIUMI |

| STREAMS AND RIVERS

Una storia che amo da sempre è quella dell'acqua. Cade dal cielo, inzuppa i monti, li solca con una rete di rigagnoli, si gonfia nei torrenti per confluire nei fiumi e poi giù, fino al mare, dove il sole la fa evaporare, il vento e il freddo la condensano nelle nuvole e da lì si ricomincia.

Non starò ad annoiarvi con un resoconto della mia carriera scolastica perché, fortunatamente, non ne ho una molto importante. O, perlomeno, non per trovarmi qui oggi.

L'antico dilemma se convenga essere eclettico o specialista mi ha sempre tormentato. Sembra che gli specialisti siano avvantaggiati ma io, fin dall'inizio, non avevo scelta. Gli affluenti sono molti e una volta che si mescolano nel mare, non vale più nessuna distinzione.

Non c'è un curriculum ma c'è una storia, come per l'acqua. Una storia di incontri e contatti.

Da bambino sfogliai due libri che pazientemente mia madre aveva messo insieme, settimana dopo settimana, raccogliendo i fascicoli della rivista Epoca: *I rivoluzionari della pittura e Il mondo in cui viviamo*. Arte e storia naturale. Perciò avevo deciso che sarei diventato zoologo.

A sedici anni, visitando la mostra delle sculture cinetiche di Paolo Di Marco (che già conoscevo come fantasioso pattinatore, costruttore audace di tetti e inventore di situazioni per uscire dalla trita uniformità quotidiana) sono stato attraversato da una specie di euforia, la esaltante ma temibile conferma di appartenere anche io al gruppo di quelli "fuori del gruppo".

E Paolo, mentre spiegava il significato dei suoi lavori, mi aveva notato in mezzo alla scolaresca e guardandomi dritto negli occhi aveva pronunciato la mitologica frase: "mi sa tanto che a te ho dato... l'input".

Trent'anni dopo ci saremmo incontrati per essere amici, partecipare a una mostra a Venezia e riprendere il discorso.

Nel frattempo avevo iniziato a suonare la chitarra, e già erano in conflitto dentro di me l'aspirazione a comporre e improvvisare con la necessità di acquisire fondamenta tecniche,

A story that I always loved is the one of the water. It falls from the sky, soaks the mountains, plows them with a network of runlets, swells in the streams to join into the rivers and then down, to the sea, where the sun makes it evaporate, the wind and the cold condense it into clouds and by there we start again.

I will not get you bored with a report of my school carrier because, luckily, I have not a very important one. Or at least, not to find myself here today.

The ancient dilemma if it's better to be an eclectic or a specialist has always tormented me. It seems that specialists have an advantage but, from the beginning, I had no choice. The tributaries are many and once they blend themselves in the sea, no distinction makes sense anymore.

There isn't a curriculum but there is a story, as for the water. A story of encounters and contacts.

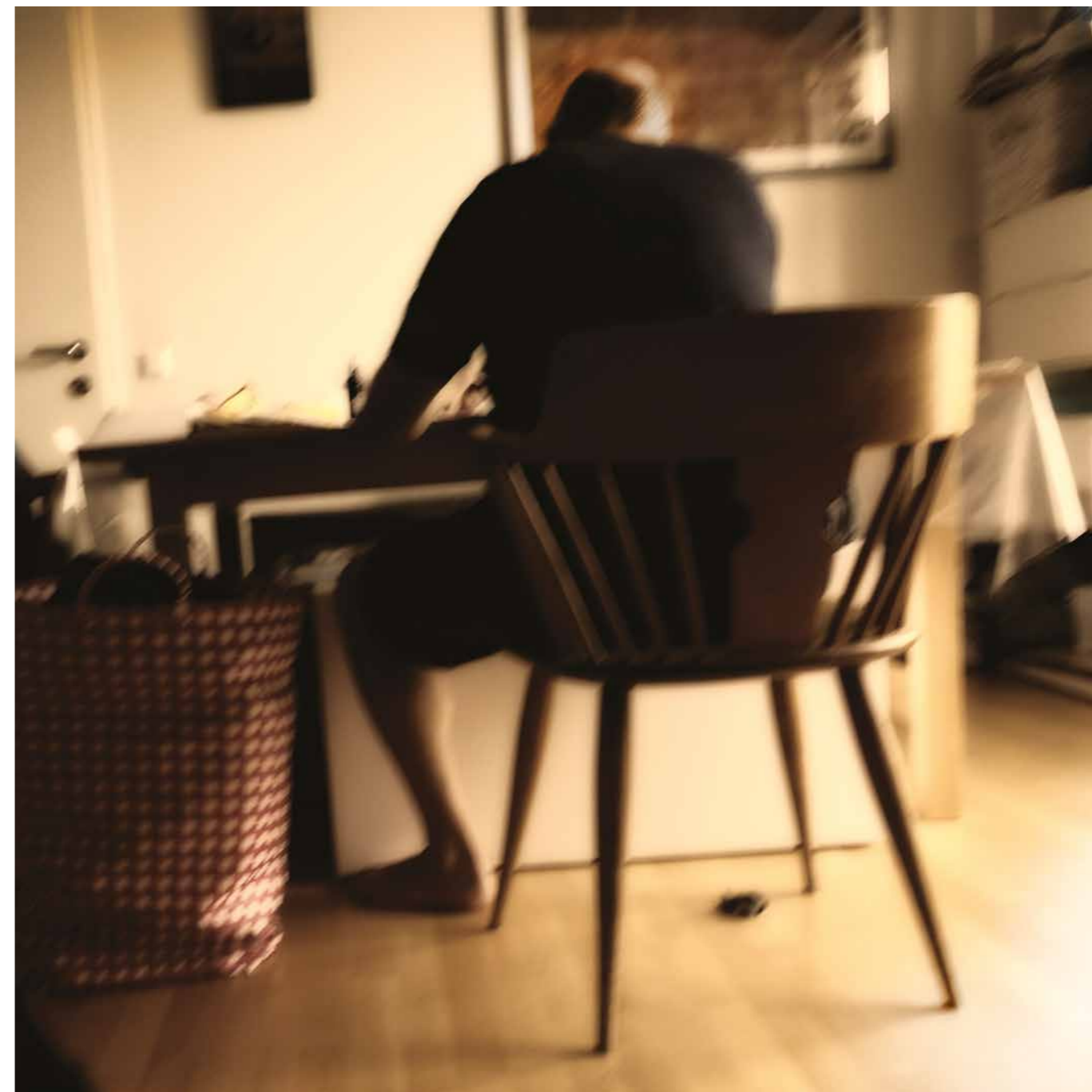
As a child I browsed two books that my mother patiently had put together, week after week, collecting the attachments of the magazine Epoca: *The Revolutionaries of Painting and The World in Which We Live*. Art and natural history. So I decided I would become a zoologist.

At sixteen, visiting the exhibition of the kinetic sculptures of Paolo di Marco (which I already knew as imaginative skater, bold builder of roofs and inventor of situations to get out of the trite daily uniformity) I was crossed by a sort of euphoria, the exciting but fearsome confirmation of me too belonging in the group of those "outside the group".

And Paolo, explaining the meaning of his works to the school bunch, noticed me and looking straight in my eyes pronounced the mythological sentence: "I guess so much I gave you... the input".

Thirty years later we would meet again to be friends, participate at an exhibition in Venice and resume the talk.

In the meantime I started playing guitar, and within myself the aspiration to compose and improvise was already in conflict with the need to acquire technical foundations, being able to



saper leggere la musica, conoscere il repertorio classico e moderno. Non avevo ancora capito che anche in questo caso l'acqua va al mare.

Credendo di poter dare forma e compimento alla mia ricerca musicale, sono arrivato al diploma di Conservatorio con sacrifici, ripensamenti, intoppi e salti evolutivi rischiando di cadere al piano di sotto. Giusto in tempo per capire che non potevo essere solo un musicista.

Dopo gli anni del liceo mi ero messo a studiare Scienze Agrarie, cedendo a pressioni sociali e familiari.

Mi dispiace non aver finito, e saperne così poco di chimica, di entomologia, di micologia, di botanica, ma dopo poco tempo mi si era acceso un impellente bisogno di scappare.

E così ero andato a Londra per qualche mese a fare il lavapiatti in un ristorante, come tanti ragazzi a vent'anni. Le domeniche le passavo nei musei, quasi sempre a stomaco vuoto, per poter amplificare i movimenti psichici ed emozionali che la metropoli aveva impresso in ogni mia cellula, rendendomi estaticamente spaesato, sensibile e affranto.

Finché, arrivando per la prima volta alla Tate Gallery, giro un angolo e mi trovo faccia a faccia con *La donna che piange*, di Picasso. L'avevo già vista nel libro, da bambino. E allora ho pianto anche io.

Negli anni seguenti altre città, mesi in Olanda, pellegrinaggi a Parigi e a Vienna, il bianco e nero, la camera oscura, il fotomontaggio, un corso professionale di fotografia pubblicitaria che sarà pure servito a qualcosa. Un tema da cui non riesco ancora a liberarmi è lo straniamento urbano. Alcune mie foto sono state scelte per articoli su quotidiani e riviste online.

Senza smettere di suonare e scrivere. Già, scrivere, il tessuto connettivo che mi serviva per tenere insieme tutto il resto.

Nel 1999 un altro giro di boa: il servizio civile all'ex Ospedale Psichiatrico di Trieste. Dieci mesi che sono diventati sei anni, in questo ambiente dolorosamente reale ma allo stesso tempo fantastico e gioioso, in cui ci si trova e ci si perde, senza fine.

read music and know the classical and modern repertoire. I still didn't understand that even in this case the water goes to the sea.

Believing to be able to give form and fulfillment to my musical research, with sacrifices, thoughts, snags and evolutionary jumps with the risk of falling downstairs, I arrived at the Conservatory degree. Just in time to understand that I couldn't be just a musician.

After the high school years I took up studying agricultural sciences, surrendering to social and family pressures.

I'm sorry I did not finish, and to know so little of chemistry, entomology, mycology, botany, but after a short time an urgent need to escape turned on in me.

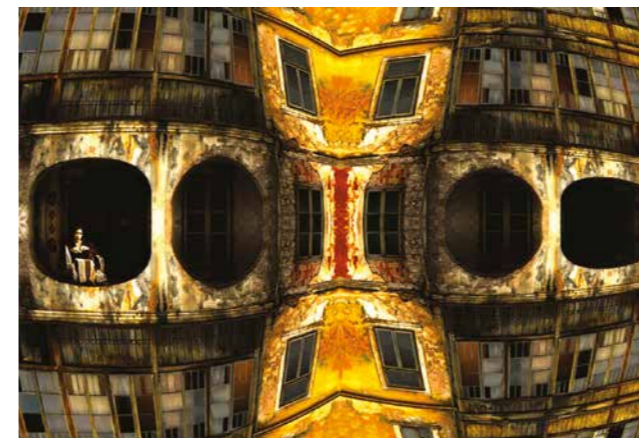
And so I went to London for a few months to wash the dishes in a restaurant, like so many boys at twenty. I spent the Sundays in the museums, almost always on an empty stomach, to be able to amplify the psychic and emotional movements that the metropolis had impressed into every cell of mine, making me estatically bewildered, sensitive and overcome.

Until, coming for the first time at the Tate Gallery, around a corner I found myself face to face with Picasso's *Crying Woman*. I had already seen it in the book, as a child. And then I cried, too.

In the following years other cities, months in Holland, pilgrimages to Paris and Vienna, the black and white, the dark room, the photomontage and a professional advertising photography course that would also be of some use. A theme which I still can't get rid of is urban estrangement. Some of my photos were chosen for articles on newspapers and online magazines.

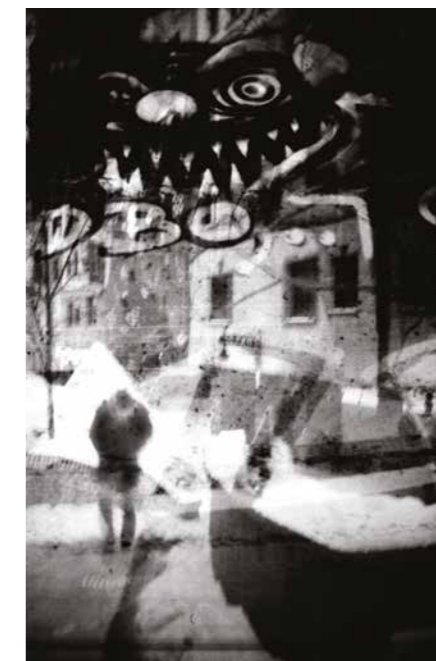
Keeping on playing and writing. Yes, writing, the connective tissue that I needed to hold everything together.

In 1999 another turning point: the civil service to the former psychiatric hospital of Trieste. Ten months that became six years, in this painfully real but at the same time fantastic and joyful environment, where you can find and loose yourself, on and on.



Hotel Europa

Le finestre di Bruno Schulz



Fine D'anno

Neve - Parigi



A Trieste ho incontrato Denis Brecevaz, il maestro di arti marziali che mi ha fatto accorgere di come ogni gesto artistico muova dallo stesso centro, sia esso una linea sulla carta, una corda pizzicata o una tecnica marziale.

Infine, Claudio Nerenzi, uno degli ultimi esteti, maestro di scrittura e conoscitore di arte. Grazie a lui il mio primo libro ha visto la luce e la pubblicazione: *La Quinta Felicità*, resoconto dei primi mesi passati scoprendo la saggezza e la poesia dei matti, "The only people for me".

Dopo anni a visitare mostre e musei, e consultare libri e cataloghi, in un processo mai risolto di osservazione, selezione e bozze immaginarie, finalmente ho iniziato a dipingere, cosa che aspettavo nella crisalide da chissà quando.

Primi tentativi e rudimentali scoperte, l'acquerello, l'olio, la stampa: tecniche e idee affinate dai consigli e dagli insegnamenti di artisti di grande spessore come Raffaella Busdon, Giuseppe Zoppi e Carlo Trost.

In questo libro, gli ultimi lavori. Nascono dall'accostamento di linee e colori, dall'intreccio di nastri e tagli, dal mettere e togliere, seguendo il caso e adattandomi al divenire stesso dell'opera. Credo che mi possano liberare da ogni apparato concettuale, e sono il luogo dove il senso, per quanto possibile, non dovrebbe rimanere invischiato.

L'opera proviene da un senso ma non deve fornire un senso.

Cosa sono, allora? Un paesaggio delle emozioni sottili? Un ritratto di momenti rimacinati nel perenne divenire della vita?

Cos'hanno in comune con il resto?

Che le ho fatte io. E tutto va al mare.

In Trieste I met Denis Brecevaz, the martial arts master who showed me how every artistic gesture moves from the same center, be it a line on paper, a played string or a martial technique.

Finally, Claudio Nerenzi, one of the last aesthetes, a master of writing and connoisseur of art. Thanks to him my first book saw the light and was published: *The Fifth Happiness*, a report of the first months discovering the wisdom and the poetry of the mad ones, "The only people for me".

After years of visiting exhibitions and museums, sifting books and catalogs, in a neverending process of observation, selection and imaginary drafts, finally I took up painting, which was waiting in the chrysalis from who knows when.

First attempts and rudimentary discoveries, watercolor, oil, printing: techniques and ideas refined by the advice and teachings of important artists like Raffaella Busdon, Giuseppe Zoppi and Carlo Trost.

In this book, the last artworks. They come from weaved lines and colors, intertwining tape and cuts, from putting and removing, following the case and adapting myself to the flow of the work. I believe they can free me from any conceptual apparatus, and they are the place where the sense, if possible, should not remain entangled.

The work comes from a sense but it does not have to provide a sense.

What are they, then? A landscape of subtle emotions? A portrait of moments milled again in the perennial becoming of life?

What do they have in common with the rest?

That I made them. And everything goes to the sea.

— Eugenio Azzola



The dawn came but not the day

Base Seven



Corale N.1

Corale N.2





EUGENIO AZZOLA

PAINTER, PHOTOGRAPHER, MUSICIAN
PITTORE, FOTOGRAFO, MUSICISTA

- 06.2021 SINNLICH WAHRNEHMBAR – ABSTRAKTE MALEREI - mostra collettiva • Dinzlschloss Villach
01.2021 Inclusione nel Catalogo Sartori ARTISTI ITALIANI 2021 – ISBN 978-88-943559-9-4
03.2020 MOOV ART CO-EXPO FIRENZE 2020 - mostra collettiva • Fondazione Zeffirelli - Firenze
02.2020 SOFFITTI DI CRISTALLO – mostra collettiva • Palazzo Saluzzi - Genova
10.2019 PACHAMAMA - mostra collettiva • Galleria Il Redentore - Venezia
08.2019 CERTIFICATE OF EXCELLENCE • the 33rd Artavita Art Contest
03.2019 OPEN RESONANCE – mostra personale • Casa Dal Moru – Travesio (PN)
01.2019 ARTIST OF THE YEAR AWARD • Circle Foundation For The Arts
03.2018 L'opera *Joey will come II* • The Artbox Projects - Armory Art Weeks New York
08.2017 CITTÀ DOLENTE - mostra personale • Torre dell'Abbazia – Moggio (UD)
06.2017 L'opera *Joey will come II* • The Artbox Projects - Art Basel Art Weeks 2017
05.2017 MIXART – IDENTITÀ E DIVERSITÀ NELL'ARTE - mostra collettiva - Treviso
04.2017 Intervista • Art Reveal Magazine, 27th issue, March 2017, [p. 20-25] ISBN 9781366130075
02.2017 la foto *Hotel Europa* scelta per un articolo • Institute of English and American studies, University of Debrecen
02.2017 la foto *Podisti* scelta per un articolo • 3lentes
02.2017 BIENNALE AUSTRIA SPRING POP-UP 2017, Vienna
02.2017 la foto *Nave Madre* scelta per un articolo • Daily Maverick
10.2016 DIALOGO ITALIA VENEZUELA - mostra collettiva - Treviso
08.2016 la foto *Nave Madre* scelta per un articolo • The Gregorian
04.2016 OSMOSI - mostra con Giuseppe Zoppi • Galleria La Loggia - Udine
02.2016 IN3CCI - mostra con Karin Vallini • Spazio Arte Bejaflor - Portogruaro (VE)
02.2016 mostra collettiva Premio Lynx • Fortezza Nuova - Livorno
01.2016 mostra collettiva • Scatola Nera - Massafra (TA)
12.2015 SABBIE IMMOBILI/RETI - mostra personale • Municipio di Tarvisio (UD)
11.2015 MEN IN THE CITY - mostra collettiva - Busto Garolfo (MI)
11.2015 mostra collettiva Premio Lynx • Lokarjeva Galerija - Ajdovščina, Slovenia
10.2015 mostra collettiva Premio Lynx • Galleria Lux Art, Trieste
10.2015 la foto *Angeli del ritardo* scelta per un articolo su Red Com Sur
10.2015 premio speciale "Be Art Builder" per l'opera *Base Sei* • Premio Lynx - Trieste
09.2015 la foto *Dopo l'accordo* scelta per un articolo • Psychedelic Press UK
09.2015 la foto *Le Scale di Atlantide* scelta per l'articolo "L'Atlantide enfin retrouvée?" • Sputnik News
07.2015 la foto *Hotel Europa* scelta per un articolo • Osservatorio Balcani e Caucaso
06.2015 SABBIE IMMOBILI/RETI - mostra personale • Torre medievale, Tarvisio (UD)
01.2015 la foto *Hotel Europa* scelta per un articolo • The News Lens
07.2014 la foto *Hotel Europa* scelta per un articolo • Il Manifesto, Bologna
09.2012 la foto *Le Finestre di Bruno Schulz* scelta per un articolo • Zacziszu Biblioteki Polonia
10.2010 la foto *Podisti* scelta per un articolo • Lifelab Coaching
03.2009 pubblicazione del libro *La Quinta Felicità* (Ed. Stampa Alternativa) ISBN 978-88-6222-062-0
11.2008 la foto *Le Finestre di Bruno Schulz* scelta per un articolo • Southern Illinois University Edwardsville
04.2008 *Le Finestre di Bruno Schulz*, foto del giorno • CCLap - Chicago Center for literature and photography, USA
06.1998 HIC ET NUNC - mostra collettiva - San Vito al Tagliamento (UD)
06.1997 HELICE - mostra collettiva • Palazzo Frangipane, Tarcento (UD)

- 06.2021 SINNLICH WAHRNEHMBAR – ABSTRAKTE MALEREI - collective exhib. • Dinzlschloss Villach
01.2021 Inclusion in the Sartori Catalog ARTISTI ITALIANI 2021 - ISBN 978-88-943559-9-4
03.2020 MOOV ART CO-EXPO FIRENZE 2020 - collective exhib. • Fondazione Zeffirelli - Firenze
02.2020 SOFFITTI DI CRISTALLO – collective exhib. • Palazzo Saluzzi - Genova
10.2019 PACHAMAMA – collective exhib. • Galleria Il Redentore - Venezia
08.2019 CERTIFICATE OF EXCELLENCE • the 33rd Artavita Art Contest
03.2019 OPEN RESONANCE – solo exhib. • Dal Moru's House – Travesio (PN)
01.2019 ARTIST OF THE YEAR AWARD • Circle Foundation For The Arts
03.2018 the work *Joey will come II* • The Artbox Projects - Armory Art Weeks - New York
08.2017 CITTÀ DOLENTE - solo exhib. • Torre dell'Abbazia – Moggio (UD)
06.2017 the work *Joey will come II* • The Artbox Projects - Art Basel Art Weeks
05.2017 MIXART – IDENTITÀ E DIVERSITÀ NELL'ARTE - collective exhib. - Treviso
04.2017 Interview • Art Reveal Magazine, 27th issue, March 2017, p. 20-25 ISBN 9781366130075
02.2017 the photo *Hotel Europa* chosen for an article • Institute of English and American studies - University of Debrecen
02.2017 the photo *Podisti* chosen for an article • 3lentes
02.2017 BIENNALE AUSTRIA SPRING POP-UP 2017 - Vienna
02.2017 the photo *Nave Madre* chosen for an article • Daily Maverick
10.2016 DIALOGO ITALIA VENEZUELA - collective exhib. - Treviso
08.2016 the photo *Nave Madre* chosen for an article • The Gregorian
04.2016 OSMOSI - exhib. with Giuseppe Zoppi • Galleria La Loggia - Udine
02.2016 IN3CCI - exhib. with Karin Vallini • Spazio Arte Bejaflor - Portogruaro (Ve)
02.2016 collective exhib. Lynx Prize • Fortezza Nuova - Livorno
01.2016 collective exhib. • Scatola Nera - Massafra (TA)
12.2015 SABBIE IMMOBILI/RETI - solo exhib. • Municipio di Tarvisio (UD)
11.2015 MEN IN THE CITY - collective exhib. - Busto Garolfo (MI)
11.2015 collective exhib. Lynx Prize • Lokarjeva Galerija - Ajdovščina, Slovenia
10.2015 collective exhib. Lynx Prize • Galleria Lux Art - Trieste
10.2015 the photo *Angeli del ritardo* chosen for an article • Red Com Sur
10.2015 Special Prize "Be Art Builder" for the work *Base Sei* • Lynx Prize - Trieste
09.2015 the photo *Dopo l'accordo* chosen for an article • Psychedelic Press UK
09.2015 the photo *Le Scale di Atlantide* chosen for the article "L'Atlantide enfin retrouvée?" • Sputnik News
07.2015 the photo *Hotel Europa* chosen for an article • Osservatorio Balcani e Caucaso
06.2015 SABBIE IMMOBILI/RETI - solo exhib. • Torre medievale – Tarvisio (UD)
01.2015 the photo *Hotel Europa* chosen for an article • The News Lens
07.2014 the photo *Hotel Europa* chosen for an article • Il Manifesto - Bologna
09.2012 the photo *Le Finestre di Bruno Schulz* chosen for an article • Zacziszu Biblioteki Poland
10.2010 the photo *Podisti* chosen for an article • Lifelab Coaching
03.2009 the book *La quinta felicità* (Ed. Stampalternativa) is published – ISBN 978-88-6222-062-0
11.2008 the photo *Le Finestre di Bruno Schulz* chosen for an article • Southern Illinois University Edwardsville
04.2008 *Le Finestre di Bruno Schulz*, photo of the day • CCLap, Chicago Center for literature and photography - USA
06.1998 HIC ET NUNC - collective exhib. – San Vito al Tagliamento (UD)
06.1997 HELICE - collective exhib. • Palazzo Frangipane - Tarcento (UD)

Powered by



OPEN RESONANCE